



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PARITARIO

"Giovanni Antonio FARINA"

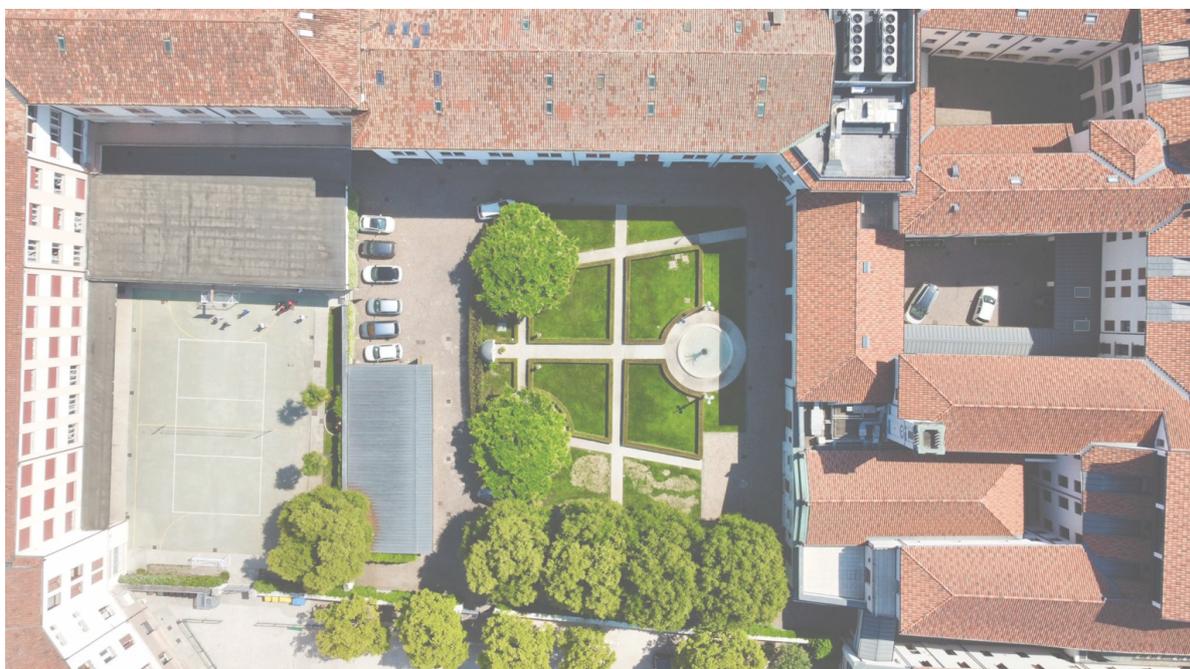


Via IV Novembre 30-36
Tel. 0444/514198 – Fax 0444/514742
e-mail: segreteria@istitutofarinavicenza.it
www.istitutofarinavicenza.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LICEI



	Codice Meccanografico
<i>Liceo delle SCIENZE UMANE</i>	VIPM01500B
<i>Liceo SCIENTIFICO</i> <i>Liceo SCIENTIFICO indirizzo SPORTIVO</i>	VIPS3I500B
<i>Liceo LINGUISTICO sperimentazione</i> QUADRIENNALE "LIMES4"	VIPLVN5005

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla Legge. 107/2015 - art. 1, comma 2 e comma 12 l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto omnicomprensivo "Farina" di Vicenza – paritario", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti del 02.09. 2022 con successiva revisione del 21.12.2022 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21.12.2022.

Il piano è pubblicato all'interno del portale ministeriale Scuola in Chiaro.

1. L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO: LE NOSTRE RADICI PROFONDE

1.1 IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

L'Istituto scolastico "Farina" di Vicenza opera nell'ambiente sociale del Nord-Est d'Italia. Nonostante la crisi economica che ha colpito il territorio negli ultimi anni, il bisogno di possedere maggiori competenze culturali, linguistiche e tecnico-pratiche rimane il cardine dell'educazione.

Per un numero considerevole di ragazzi è cresciuta la richiesta di apprendimenti scolastici inclusivi di ampia preparazione.

Lo spirito pratico della gente veneta, inoltre, porta a scegliere percorsi che offrano, alla loro conclusione, titoli usufruibili direttamente nell'inserimento occupazionale o che siano risposta concreta ad esigenze ed interessi ed abilità personali.

1.2. MOTIVO DELL'ISTITUZIONE

Il motivo che giustifica l'esistenza e l'opera di questo Istituto Scolastico si approfondisce e si rinnova in forza di un mandato che deriva:

- ✧ **dalla famiglia**, cui compete il diritto-dovere primario di educare i figli e cui deve essere offerta la possibilità di scegliere una scuola che collabori con la sua opera educativa. Tra le due istituzioni si richiede infatti il rispetto del "Patto Educativo" che prevede una collaborazione e una fiducia reciproche.
- ✧ **dalla Chiesa**, nella cui missione salvifica rientra la Scuola Cattolica
- ✧ **dallo Stato**, che ha il diritto-dovere di coordinare e promuovere, nella sussidiarietà, quanto si esprime nella società civile in vista del bene comune e nel rispetto della persona;
- ✧ **dalla Congregazione**, che ritiene come proprio specifico impegno e servizio l'attività educativa per la crescita integrale dei giovani. Essa attinge lo stile educativo al Carisma del suo Fondatore San Giovanni Antonio Farina, che basò la sua opera educativa sul principio "Suaviter et Fortiter", ovvero educare con dolcezza e fermezza.

1.3. FONDAMENTI DELLA LIBERTÀ DI EDUCAZIONE

La libertà di scelta educativa della famiglia dà alla scuola cattolica motivo di esistenza e un deciso mandato di coerenza con i suoi principi.

Le esigenze educative delle famiglie e dei giovani, nel loro diritto di esprimersi liberamente e di trovare risposte adeguate, danno vita alla scuola stessa.

Tutti gli operatori della Comunità Scolastica, perciò, si pongono a servizio delle famiglie, con lo scopo di trasmettere una cultura fondata sul valore della persona umana, considerata nel suo essere e nel suo operare.

1.4 IL NOME DELLA SCUOLA

L'Istituto Scolastico Omcnicomprensivo "Farina" inizia nel 1831 per opera di G. A. Farina, con la "Scuola di Carità", ed è gestito dalla Congregazione religiosa delle Suore Maestre di S. Dorotea figlie dei Sacri Cuori.

È una scuola pubblica non Statale ispirata ai valori cristiani, in dialogo con altre culture e con la realtà socio-culturale ed ecclesiale del territorio. Ogni segmento gode del relativo Decreto Ministeriale di riconoscimento della parità.

La Scuola accoglie chiunque ne faccia richiesta, nei limiti delle sue possibilità strutturali e risorse interne; chiede il rispetto dei principi ispiratori e la libera adesione alle finalità formativo-educative.

1.5 LA VISIONE ANTROPOLOGICA (DAL PROGETTO EDUCATIVO DI CONGREGAZIONE)

Le opere/servizi educativi della Congregazione delle Suore Dorotee sono presenti in vari Paesi culturalmente diversi e risulta impossibile guardare alla persona staccandola dal contesto culturale e sociale in cui si trova a vivere; sarebbe questo uno snaturare la riflessione educativa stessa.

La visione antropologica che sta a fondamento del nostro servizio educativo si radica sugli elementi fondamentali della visione teologica cristiana; è questa la pietra basilare sulla quale poggia la specifica visione carismatica che ci caratterizza.

Guardare alla persona per noi è contemplare la dignità costitutiva di creatura amata da Dio, fatta a sua immagine e somiglianza, redenta nel Figlio e chiamata alla santità, cioè alla pienezza della vita che trova senso e significato nel riconoscere l'amore stesso che l'ha creata.

Dio ama ogni sua creatura e in modo particolare l'uomo fin dall'atto creativo stesso (Dio crea per amore) e continua ad amarle assicurando ad esse la vita. Sempre e solo per amore in Cristo giunge a prendere forma umana e diviene solidale fino all'evento estremo della morte¹.

Dio non ama l'uomo in modo generico e anonimo, anzi "conosce tutti per nome" "anche i capelli del capo sono contati" "ne porta scritto il nome sul palmo della sua mano" ...

Ogni uomo è amato da Dio "singolarmente", ma la singolarità dell'uomo non chiude nell'individualismo, anzi apre alla possibilità della relazione con un tu. L'uomo ha una connotazione essenzialmente comunitaria poiché creato ad immagine e somiglianza di Dio Trinità (reciprocità infinita).

¹ Mari, 2006, 19

Essere "persona" non è soltanto un dono, ma è anche una conquista che si realizza grazie all'alterità, all'apertura agli altri e all'Altro.

La relazione con gli altri è opportunità e rischio; è essenziale per la realizzazione della persona, offre senso alla vita ma trova anche la difficoltà di tradursi in concreti atti d'amore. Questo fa sì che la persona sia sempre segnata dallo stupore e contemporaneamente dalla sofferenza. Ogni persona ha bisogno di offrire e ricevere amore e comunione, gode nel realizzarlo e soffre per l'indifferenza e l'incomprensione (ricevuta e data).

Educare significa quindi "riumanizzare" gli esseri umani e restituirli a se stessi, stimolando «la forza creativa della persona e valorizzando le risorse di ciascuno perché ognuno è chiamato ad educarsi e a promuovere coscienza di sé negli altri»² e coscienza degli altri in sé.

La dignità della persona sta nel suo stare, nel suo essere in relazione; è in questo che trova la propria identità e dignità.

In questa prospettiva ogni persona è e diviene se stessa continuamente³, in tutto l'itero corso della propria vita; nello sviluppo progressivo delle potenzialità individuali; nella libertà e responsabilità delle proprie scelte; nel rispetto della natura e dell'ambiente che la accoglie.

La spiritualità dei Sacri Cuori è l'ambiente vitale e la strada maestra per ogni servizio educativo. L'amore di Dio incarnato nel Figlio raggiunge ogni uomo con premura, con tenerezza e forza per accompagnare ciascuno alla piena maturità del suo essere figlio nel Figlio.

Far conoscere e, per quanto possibile, accogliere e corrispondere al dono ricevuto, come ha fatto Maria, significa condividere la spiritualità dei Sacri Cuori. È questa la fonte e l'orizzonte del nostro impegno educativo.

Il nostro agire nelle scuole diventa, oltre qualsiasi visione ideologica, un evangelizzare attraverso la cultura: superare il processo di istruzione per assumere la valenza pastorale, facendolo diventare un percorso esistenziale, un vissuto significativo che accompagna all'apertura al trascendente e favorisce la disponibilità verso gli altri.

1.6 LA LINEA DEL TEMPO DELLE NOSTRE RADICI

1827

Don Antonio Farina⁴ ha saputo leggere in modo lungimirante la realtà che riguardava la gioventù femminile; le fanciulle delle famiglie povere, abbandonate a se stesse, senza istruzione o educazione, erano persone a rischio che potevano diventare delle disadattate sociali⁵. Ordinato sacerdote nel 1827, il giovane cappellano della parrocchia di S. Pietro in Vicenza, riconosce nell'educazione scolastica, che comprendeva pure una certa formazione professionale, il mezzo più efficace di promozione umana e sociale della donna, per un onesto e decoroso inserimento sociale⁶.

² Macchietti, 1982, 13-14

³ In un continuo processo di autoformazione.

⁴ S. Giovanni Antonio Farina, sacerdote vicentino, Vescovo di Treviso e successivamente di Vicenza e fondatore delle Suore Maestre di S. Dorotea – Figlie dei Sacri Cuori. Nasce nel 1803 a Gambellara; nel 1827 è consacrato sacerdote con incarico di cappellano nella parrocchia di S. Pietro in città e di insegnamento in Seminario; nel 1836 dà inizio alla Congregazione suddetta; 1851 è consacrato Vescovo di Treviso e nel 1861 passa alla sede vescovile di Vicenza, muore il 4 marzo 1888. Viene proclamato Santo da Papa Francesco il 23 novembre 2014

⁵ Albarosa Ines Bassani, *L'intelligenza della Carità*, Vicenza, 1999, pag. 27

⁶ Albarosa Ines Bassani, *L'intelligenza della Carità*, Vicenza, 1999, pag. 28

1831

Accetta il compito di riorganizzare la Scuola di Carità già presente nella parrocchia, e inizia così la prima scuola elementare minore per bambine povere in Vicenza.

1834

Ottiene l'approvazione da parte del governo d'Austria il 24 gennaio e, in seguito a molte richieste delle famiglie, accoglie pure fanciulle di ceto sociale più elevato, perché ricevano anch'esse istruzione ed educazione; così egli ha la possibilità di aiutare le alunne più povere.

1836

Mosso da zelo apostolico, ma anche sollecitato da difficoltà incontrate nella gestione della scuola, egli comprende la necessità di ricorrere a persone consacrate dalle quali esige una dedizione completa e a tempo pieno: fonda la Congregazione delle Suore Maestre di S. Dorotea – Figlie dei Sacri Cuori.

1840

Sensibile di fronte ad ogni situazione di sofferenza, egli non trascurava, nella sua opera educativa, i soggetti portatori di handicap. Si prende cura particolare delle bambine sorde ed amplia così la sua opera di educazione e assistenza in loro favore, ricercando il metodo migliore e superando i sistemi allora in uso.

1842

Con la diffusione dell'opera dell'Aporti⁷ in favore dei bambini, le suore iniziano la loro attività negli asili d'infanzia.

1845

Una Risoluzione Imperiale permette all'Istituto di svolgere al suo interno gli esami di abilitazione al magistero elementare, che significa riconoscere i titoli rilasciati dalla scuola.

1869

L'annessione del Veneto al Regno d'Italia e la conseguente entrata in vigore della legge Casati 1859 annullano la suddetta Risoluzione Imperiale. Le allieve dovranno sostenere gli esami in una scuola magistrale pubblica e le maestre, che già insegnano, dovranno fornirsi di regolare abilitazione presso le scuole statali.

1923

Inizia l'Istituto Magistrale Farina, che è legalmente riconosciuto il 12.04.1940 con D.M. n°250. Lo stesso decreto riconosce anche la Scuola Media, secondo l'ordinamento scolastico del tempo.

1956

È istituita la Scuola Magistrale pubblica non statale, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione il 23.12.1958.

Al fine di rispondere alle continue e mutevoli esigenze che emergono dal contesto sociale e culturale degli utenti, l'Istituto ha attuato successive modificazioni dei percorsi di studio anche negli ultimi decenni.

1984

⁷ Ferrante Aporti 1791-1858; iniziatore delle scuole dell'infanzia denominate "Asilo infantile", la sua opera inizia a Cremona nel 1828.

Con il D.M. del 20. 09. '84 è autorizzata l'attivazione del Progetto di Sperimentazione autonoma, relativo all'Istituto Magistrale e presentato il 21 gennaio dello stesso anno. Esso da quadriennale si trasforma in Istituto Magistrale quinquennale, più rispondente alla formazione del personale docente per l'educazione dell'infanzia.

1994-1995

L'Istituto Magistrale, sollecitato dal Ministero della Pubblica Istruzione, adotta il Progetto Brocca, nei due percorsi Psicopedagogico e Linguistico.

1996-1997

La Scuola Media inserisce nel curriculum di studio il bilinguismo, che prevede lo studio di una seconda lingua straniera accostando all'inglese, già attivo, il francese.

1998-1999

Si avvia il Liceo della Comunicazione con le opzioni: Civiltà Compare, Sociale, Comunicazioni Tecnologiche. È attuata questa modifica nei percorsi scolastici in previsione della nuova riforma.

2000

L'Istituto Magistrale "Farina" è riconosciuto paritario.

2001

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Media "Farina" sono riconosciute paritarie

2007

Si ripristina il percorso professionale con il curriculum dell'Operatore/Tecnico dei Servizi Sociali

2010

Vengono attivati i Licei secondo la riforma avviata dal MIUR: Liceo delle Scienze umane, Liceo linguistico, Liceo scientifico: essi sostituiranno, gradualmente, il Liceo della Comunicazione

2012

Viene sospeso il percorso professionale con il curriculum dell'Operatore/Tecnico dei Servizi Sociali

2014

Viene attivata la Sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico

2018

Nell'anno scolastico 2018/2019 partirà una prima liceo linguistico di un percorso quadriennale sperimentale, riconosciuto dal MIUR, assieme ad altri 92 istituti scolastici ammessi alla sperimentazione.

2. L'ISTITUTO OMNICOMPENSIVO: LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE

2.1 PRINCIPI FONDANTI

L'istituzione educativa, avviata da San Giovanni Antonio Farina, inizia in modo informale, nell'umiltà di una risposta pronta e generosa all'emergere di una necessità urgente.

Le capacità organizzativa ed educativa, la solida formazione culturale e la preparazione pedagogica di don Antonio (maestro elementare di metodica), danno fin dall'inizio una particolare impronta a tutta l'azione del suo Istituto.

Nell'attività educativo-formativa, il Farina non ha elaborato un metodo suo, ma ha saputo far sintesi tra la migliore tradizione cristiana e gli indirizzi educativi del suo tempo, filtrandoli attraverso la sua viva sensibilità.

Ancora oggi l'azione dell'Istituto scolastico si fonda su quei principi che don Antonio Farina ha consegnato alle maestre fin dai primi anni, con attenzione all'evolversi dei tempi e dei contesti sociali⁸.

2.2 VALORI PRIMARI

La nostra scuola, nel suo compito educativo, persegue un progetto culturale che si ispira ai valori evangelici ed è finalizzato all'educazione integrale della persona.

Essa, perciò, attribuisce un valore prioritario:

- ✧ Alla centralità della persona dell'alunno
- ✧ All'attenzione paziente ai processi di crescita dell'alunno sia a livello cognitivo che umano
- ✧ All'apertura e al rispetto dell'interculturalità
- ✧ Alle relazioni sociali vissute come rapporto interpersonale
- ✧ All'accoglienza e promozione dei valori culturali per un'educazione integrale ed inclusiva della persona.

Chi opera nella scuola:

- ✧ Riconosce il suo grande valore formativo sia sul piano intellettuale, sia in quello morale e religioso
- ✧ Si impegna in un'azione di promozione della persona attraverso l'educazione e l'istruzione
- ✧ Considera tutta la dinamica scolastica in funzione della vita e dell'impegno civile e cristiano, il quale mira a sviluppare personalità salde nella fede e responsabili, ossia capaci di giudizio e di scelta⁹.

I principi che guidano l'azione educativa si possono così riassumere:

1. Grande rispetto e centralità dell'alunno in quanto persona unica e irripetibile.
2. Approccio allo studio come strumento per poter sviluppare al meglio talenti e potenzialità di ogni studente.
3. Attenzione preferenziale per ogni alunno in particolar modo per chi ha bisogno di cure particolari.
4. Personalizzazione dei percorsi (offrire a ciascuno ciò di cui necessita).
5. Inclusività nel rapporto e nel metodo educativo.
6. «L'educatore sarà attento a tutti, imparziale, non farà nessuna preferenza o distinzione, ma avrà più cura per gli alunni più difficili e avrà più attenzione ai meno capaci» (dagli scritti di G. A. Farina).

⁸ I diversi principi fondanti sono stati elaborati dal documento *Educatore e Padre: spunti pedagogici nel pensiero di Mons. G.A. Farina*, Vicenza, 1990; il testo raccoglie gli spunti pedagogici espressi in diversi scritti e conservati nell'archivio storico della Congregazione.

⁹ Ciò è in piena consonanza con quanto il documento ecclesiale *Il laico cattolico testimone della fede nella scuola*, al n. 30, affida come compito ad ogni educatore cristiano: "L'educatore cattolico non può accontentarsi di presentare positivamente e con abilità una serie di valori di carattere cristiano come semplici oggetti astratti meritevoli di stima, ma deve suscitare dei comportamenti negli alunni: la libertà rispettosa degli altri, il senso di responsabilità, la sincera e continua ricerca della verità, la critica equilibrata e serena. La solidarietà e il servizio verso tutti gli uomini, la sensibilità verso la giustizia, la speciale coscienza di sentirsi chiamati a essere agenti positivi di cambiamento in una società in continua trasformazione".

2.3 CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Il Farina, ai Maestri, fa esplicite richieste, che sono ancora oggi elemento caratterizzante dell'attività educativa e didattica di tutti i docenti dell'Istituto scolastico e del suo essere Scuola Cattolica:

Attenzione alla persona	La dignità di ogni persona umana chiede di porci nell'attenzione continua e nella tensione di poter conoscere l'indole degli studenti, per offrire a ciascuno proposte adeguate.
Continuo aggiornamento	Come educatori riconosciamo Cristo unico e primo maestro di vita: questo ci pone in una dimensione di umile riconoscimento dei nostri limiti e in continua ricerca di miglioramento anche professionale.
Testimonianza	Tra i mezzi usati è privilegiata la testimonianza di un esempio coerente con i messaggi che trasmettiamo.
"Suaviter et fortiter" ¹⁰	Nel nostro operare diventano caratteristiche ricercate: la serenità nei rapporti fra colleghi, con gli alunni e con le famiglie; l'affabilità del tratto, la continua pazienza e costanza, la mansuetudine e l'allegrezza, l'imparzialità che elimina qualsiasi preferenza ¹¹

Insegnamento come ministero

Gli insegnanti dell'Istituto Scolastico "Farina", in comunione con il Magistero della Chiesa¹², ispirano la propria azione educativa alla concezione cristiana dell'uomo.

Esercitano la loro vocazione professionale come parte viva della comunità educante, alimentando in se stessi e negli alunni la dimensione comunitaria e collaborativa della persona¹³

Pongono attenzione, nella trasmissione della cultura, non solo alla strutturazione organica e all'elaborazione critica e valutativa, ma anche alla dimensione storica e dinamica delle problematiche¹⁴.

L'insieme di tutti questi elementi, cercati e costruiti, giorno dopo giorno, costituisce "l'orizzonte di senso" dell'attività educativa, il clima relazionale della nostra scuola.

2.4 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DSA E BES

La nostra scuola garantisce la parità dei diritti e dei doveri a tutti gli studenti e dedica particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili.

Da alcuni anni è attivo il gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che si impegna ad elaborare un PAI (Piano annuale di inclusione)

Per mettere gli alunni diversamente abili in condizione di partecipare alle attività e alla vita della scuola viene elaborato per ognuno di loro un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato): documento a validità annuale che per ogni area di intervento stabilita dal P.D.F. definisce specifici obiettivi,

¹⁰ "Con soavità e fermezza": è il motto del Fondatore G. A. Farina in ambito educativo.

¹¹ Cfr. Regolamento dell'Istituto del 1835 e la Lezione terza sulla Carità in "...Dentro l'ampiezza del suo cuore" 1981.

¹² Cfr. *Il laico cattolico testimone della fede nella scuola*, documento della Sacra Congregazione per l'educazione cattolica, 1982, n.18.

¹³ Cfr. *idem*, n.22.

¹⁴ *cfr. idem*, n.20.

oltre che tempi e modalità per la loro attuazione. Per adeguare il P.E.I alle effettive esigenze dell'alunno diversamente abile, ogni anno scolastico viene analizzata collegialmente la diagnosi funzionale e vengono esaminati tutti i dati e le informazioni utili al caso. Il P.E.I. è condiviso da tutti i docenti della classe, dalla famiglia e dall'ULSS o da altre strutture di competenza. Costanti sono i rapporti con la famiglia e gli specialisti di riferimento.

Diritto allo studio e all'integrazione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Tali disturbi devono essere attestati da una diagnosi rilasciata dall'ULSS di competenza territoriale o da altre strutture accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale. In conformità alla Legge 170/2010, i Consigli delle classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA redigono annualmente un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.): si tratta di un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

Diritto allo studio e all'integrazione scolastica degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) La nostra scuola garantisce un impegno concreto per l'inclusione degli alunni con BES in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alle relative indicazioni operative del 6 marzo 2013 (C.M. n°8).

3. I LICEI FARINA



3.1 I GIOVANI OGGI

Le caratteristiche dei giovani d'oggi si possono condensare in comportamenti diversi tendenti alla frammentarietà, alla difficoltà di ascolto e di concentrazione, all'iperattività, alla pluralità d'interessi, al lessico limitato, alla poca costanza nella ricerca del nuovo, scarsa resistenza alle frustrazioni e all'assunzione di responsabilità; sono sempre più dilaganti i problemi legati all'ansia. Tutte queste caratteristiche sono state accentuate dalla pandemia Covid-19.

Le giovani generazioni si rivelano spesso fragili: esse sembrano mancare di autorevoli figure di riferimento.

Un numero crescente di soggetti deve affrontare difficoltà familiari di vario genere. Da parte di alcune famiglie emergono atteggiamenti di delega della responsabilità educativa verso la scuola o atteggiamenti di iperprotettività. Considerando i ragazzi, destinatari primi dell'azione educativo-formativa, si coglie la rapidità del mutamento generazionale, il diffuso bisogno di dare senso al proprio vivere, la richiesta di percorsi di conoscenza e di aiuto nell'accettazione del proprio "sé".

I ragazzi presentano grandi potenzialità che la scuola riconosce e utilizza per favorire il successo scolastico:

- conoscenza di molti linguaggi e predisposizione a conoscerne di nuovi
- attitudine al pensiero intuitivo e creativo
- tendenza ad appartenere al gruppo
- sensibilità e capacità di condivisione

La scuola, cosciente dell'importanza e della necessità di una base culturale solida, di fronte alla globalizzazione delle dinamiche relazionali e dei mercati, cerca di sviluppare percorsi che rispondano alle esigenze educative e formative degli studenti, mantenendo contatti con il contesto sociale del territorio. Pone, inoltre, attenzione particolare all'educazione interculturale, data la presenza consistente di persone immigrate, che nella provincia trovano lavoro ed iniziano a stanziarsi in modo stabile con il ricongiungimento dei familiari e con il progressivo inserimento dei figli nei percorsi scolastici.

3.2 IL CURRICOLO

Il curricolo è stabilito per aree di dipartimento seguendo le Indicazioni nazionali emanate in forma definitiva con DPR 15.03. 2010, n° 89; con D.P.R. 05.03.2013 n° 52 per il Liceo scientifico sezione ad indirizzo sportivo; con D.M. 89/18 è stato approvato il Liceo linguistico quadriennale.

In seguito all'avviso prot. 2451/21, è stata elaborata la proposta del Liceo Linguistico Quadriennale LIMES4, approvata dal MI nel gennaio 2022.

Il 21 dicembre 2022 il Collegio docenti ha approvato il Liceo delle Scienze Umane PLUS. Il curricolo, stabilito in sede di dipartimento, viene rivisto di anno in anno.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE PLhUS (attivazione dall'a.s. 2023-2024)

Il Liceo delle Scienze Umane PLhUS ha l'obiettivo di formare gli studenti alla conoscenza della società complessa, fornendo le conoscenze fondamentali delle scienze umane e alcuni strumenti e metodologie caratteristiche del lavoro educativo e sociale; si tratta, quindi, di innovare le attuali linee metodologiche a partire dall'integrazione, nella didattica quotidiana, di contenuti teorico-pratici con la finalità di favorire e sostenere l'apprendimento attivo e responsabile. Le novità si concentreranno soprattutto sull'approccio interdisciplinare, sul contatto con le fonti dirette (studio sui testi degli autori) e su forme di apprendimento collaborativo, centrato sullo studente. Sono previste lezioni tenute da professionisti esperti (insegnante, logopedista, educatore, psicologo, pedagogista, allenatore), esercitazioni su strumenti usati nell'ambito educativo (progetti, giochi didattici, strumenti e metodologie della comunicazione,...), visite ed esperienze all'interno di strutture educative (scuola, comunità, centro servizi per anziani, riabilitazione, società sportive, cooperative), in particolare, nell'ambito di due ore settimanali di insegnamento laboratoriale, con taglio pedagogico o, a scelta, sportivo.

Quadro orario settimanale

Materia	1° Anno	2° Anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	2	2	2
Scienze Umane	3	3	4	4	4
Scienze Umane Plus	1	1	1	1	1
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
HUMAN SKILLS	1	1	1	1	1
Diritto ed economia*	2	2			
Inglese	3	3	3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio a scelta ***	2	2	2	2	2
Totale	29	29	33	33	33

* **Scienze Umane PLhUS:** un'ora settimanale viene dedicata ad approfondimenti specifici delle scienze umane, a carattere tecnico – pratico, quali ad esempio: relazione educativa, pedagogia della narrazione, pedagogia interculturale, pedagogia degli affetti, psicologia dello sport, ...

** **Human Skills:** un'ora settimanale viene dedicata all'insegnamento dell'educazione civica in ottica trasversale con chiaro riferimento alla dimensione valoriale. Le tematiche che vengono affrontate ed approfondite riguardano: Identità, Affettività, Comunicazione, Capacità relazionale, Team Building, Gestione dei conflitti, Media Education, Diritti e doveri del cittadino, responsabilità e partecipazione alla vita politica,

***I laboratori a scelta devono essere scelte nel primo anno di studio e sono i seguenti:

- **Laboratorio educativo:** conoscenza e sperimentazione di strumenti, ambiti e figure professionali del mondo dell'educazione (insegnamento LIS nel biennio, al triennio progetti con educatore, insegnante, psicologo, pedagogista, logopedista, game trainer, musicoterapeuta)

- **Laboratorio sportivo:** conoscenza e sperimentazione di molteplici discipline sportive attraverso la collaborazione con società sportive del territorio (atletica leggera, ginnastica artistica, baseball, rugby, pallavolo, paddle)

LICEO LINGUISTICO sperimentazione quadriennale LIMES4 (attivo dall'a.s. 2022-2023)

Il termine latino "*limes*" ci immerge in una dimensione pedagogica "in grado di tenere aperto il dialogo, di cercare le possibili connessioni fra elementi del reale, di comprendere la multidimensionalità, di pensare la singolarità, con la località, con la temporalità e nello stesso tempo di non dimenticare mai le totalità integratrici" (Morin 1985).

Non si tratta solo del concetto di confine, inteso in senso geografico come linea immaginaria che delimita zone diverse tra loro, *Limes* evoca l'immagine di un sentiero, di una strada che delimita due territori nel momento in cui viene percorsa, inizia ad esistere solo quando viene pensata, ideata, realizzata. Non si tratta dunque di un tracciato grafico racchiuso all'interno di una mappa, bensì di un percorso reale e realizzabile, che si snoda all'interno di uno spazio interstiziale molto delicato: quello tra le diversità.

La proposta progettuale del LIMES-4, per quanto attiene alla definizione dei quadri orari, cerca di ottemperare alle seguenti esigenze:

1. garantire la presenza di tutti gli insegnamenti del Piano di studio del Liceo Linguistico previsto con il DPR 89/2010;
2. garantire ad ogni disciplina, pur nella diversa distribuzione sui quattro anni di corso, il patrimonio orario stabilito con detto Piano;
3. introdurre insegnamenti capaci di innovare, rispetto al Liceo Linguistico Ordinamentale, il curriculum e il profilo in uscita;
4. garantire agli studenti di questo indirizzo sperimentale un carico orario settimanale sostenibile

Quadro orario settimanale

Assi culturali	Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO	
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Linguaggi	Lingua e letteratura italiana	6 (1Ddi)	4	5	5 (1Ddi)
	Lingua e cultura latina (2 ore di compresenza con italiano nel 1° e 2° anno)	2	2		
	Lingua straniera I: inglese	3	3	2	2
	Laboratorio di inglese	1 (1Ddi)	1 (1Ddi)	1 (1Ddi)	1 (1Ddi)
	Conversazione con madrelingua	1	1	1	1
	Lingua straniera II: francese	3	3	2	2
	Laboratorio di francese (1 ora di compresenza con storia dell'arte nel 3° anno)	1	1	1	1
	Conversazione con madrelingua	1	1	1	1
	Lingua straniera III: spagnolo	3	3	2	2
Laboratorio di spagnolo (1 ora di compresenza con storia dell'arte nel 4° anno)	1	1	1	1	
Conversazione con madrelingua	1	1	1	1	
Storico-sociale	Storia e geografia	3 (1CLIL inglese)	3 (1CLIL inglese in Ddi)		
	Storia			3 (1CLIL inglese)	3 (1CLIL inglese)
	Filosofia (1 ora di compresenza con religione nel 3° anno in Ddi e nel 4° anno in presenza)			3 (1Ddi)	3
	Storia dell'arte		2	2 (1CLIL francese)	2 (1CLIL spagnolo)
	Religione	1	1	1 (Ddi)	1
Matematico	Matematica e tecnologie informatiche	3	3	3	3
	Laboratorio di informatica	1	1		
Scientifico	Scienze naturali	2	2	2	2
	Fisica (1 ora di compresenza con matematica nel 3° e 4° anno)			3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2 (1CLIL spagnolo)	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		33	33	35	36

In un'ottica di flessibilità organizzativa, il calendario scolastico per il LIMES-4 avrà inizio il 1° settembre e si concluderà il 15 giugno. La settimana scolastica si svolge dal **lunedì al venerdì**.

Nelle settimane supplementari rispetto al calendario scolastico regionale si prevedono le seguenti attività/workshop:

1. attività laboratoriali di **inglese, francese e spagnolo**, con possibilità di stages all'estero e PCTO in lingua straniera. Nel terzo e quarto anno si prevede la preparazione alle certificazioni europee Delf, Dele e Cambridge.
2. Scienze Naturali: progetti specifici sulla **transizione ecologica**, svolti anche in lingua straniera (CLIL).
3. Progetti di informatica per il **potenziamento delle discipline STEM** e per promuovere la **transizione digitale**.
4. Scienze motorie e sportive: sono previsti dei **Campus sportivi con metodologia CLIL** (esperienza di apprendimento già in uso nel nostro Istituto).
5. Preparazione ai **test universitari**.

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso fornisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo **sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica**, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali e garantisce una **buona preparazione in ambito letterario**.

Il piano di studi del Liceo Scientifico è stato progettato per formare persone capaci di muoversi con sicurezza nell'ambito degli studi scientifici, in un contesto internazionale.

Un approccio diretto e operativo alle tecniche della ricerca è inoltre reso possibile dalle attività svolte nei laboratori dell'istituto (laboratorio di scienze, laboratorio di biologia, laboratorio di fisica, laboratorio di informatica).

Quadro orario settimanale

Orario settimanale					
Discipline	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO

Un percorso scolastico in cui la solida preparazione accademica e quella sportiva si completano reciprocamente per la "formazione integrale" dell'alunno.

Lo sport contribuisce allo sviluppo del carattere, è fondamentale per acquisire quelle competenze trasversali che serviranno nella vita e nella professione: con lo sport si promuove la disciplina di sé, la forza del carattere, la consapevolezza delle proprie capacità e la determinazione nel superare i propri limiti, la lealtà, il rispetto delle regole e degli altri, con lo sport s'impara a vivere insieme, collaborare, fare squadra, si vive lo spirito di appartenenza. Con lo sport ci si mette in gioco ogni giorno, verso la meta: il proprio personale progetto di vita.

Dal punto di vista ministeriale il liceo scientifico sportivo si caratterizza per:

- l'introduzione dell'insegnamento di **Discipline Sportive** (che si aggiungono all'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive) per un totale di 6 ore settimanali al biennio

e 5 ore al triennio. Nell'ambito di tale disciplina lo studente approfondisce la teoria e la pratica di diversi sport individuali e di squadra e ne sperimenta i valori;

- l'introduzione dell'insegnamento di **Diritto ed Economia**, in generale, e in particolare dello **Sport** a partire dal secondo biennio.
- non sono contemplati il Latino e la Storia dell'Arte.

Tutto ciò all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali.

Nella declinazione del Liceo Farina si tratta di un vero e proprio liceo scientifico con le sue alte esigenze accademiche e formative.

Particolarmente importante è la formazione internazionale alla "**cittadinanza globale**" e alle **competenze linguistiche**. Scuola e sport preparano il ragazzo a vivere in un mondo sempre più multiculturale interconnesso dove comunicare e vivere insieme agli altri. Per questo il liceo scientifico sportivo prevede:

- moduli di una disciplina non linguistica interamente in lingua (CLIL)
- corsi per le certificazioni linguistiche
- gemellaggi e competizioni sportive all'estero

Dal punto di vista del **curriculum specifico** si darà particolarmente importanza a tematiche trasversali e interdisciplinari come la corporeità e la conoscenza di sé, la salute ed il benessere, l'alimentazione, le relazioni e l'ecologia.

Il Farina offre agli studenti diversi **strumenti tecnologici** per sviluppare una educazione ad un uso consapevole e critico della tecnologia, finalizzato alla crescita. Il liceo scientifico sportivo si caratterizza anche per l'utilizzo delle nuove tecnologie e la didattica con i tablet. Per gli studenti atleti risulterà particolarmente utile la dotazione di un iPad ad ogni alunno come supporto didattico per interagire con i docenti e mantenere i contatti con la scuola, soprattutto nei periodi in cui sono impegnati in attività sportive esterne.

Quadro orario settimanale

Orario settimanale					
Discipline	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiane	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed ec. dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Ore settimanali	27	27	30	30	30

3.3 ATTIVITÀ PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

3.3.1 PROGETTO STARE BENE A SCUOLA

L'Istituto Scolastico cerca di creare un ambiente accogliente e sereno per facilitare "lo stare bene dell'alunno" all'interno delle attività formative e didattiche. Le modalità adottate dalla scuola per rendere efficace questo obiettivo sono:

- ✧ **"Progetto accoglienza"** concretizzato secondo criteri e forme studiati in sede di Collegio dei Docenti ed attivato in collaborazione con gli studenti della Scuola stessa;
- ✧ lo sportello di Ascolto condotto da docenti preparati e da studenti degli ultimi anni;
- ✧ **Team contro il bullismo:** ai sensi della legge 71/17 la scuola adotta una politica di prevenzione e di lotta contro il bullismo. Il "Team contro il bullismo" è composto dal Referente per il bullismo, dal Referente per le Politiche giovanili, dal Referente per l'Inclusione.
- ✧ Il gruppo animazione spirituale per la proposta e l'organizzazione di momenti o giornate di riflessione e preghiera rivolte ai docenti e agli studenti.
- ✧ Progetto **Biblioteche e Lettura:** il progetto si prefigge di stimolare l'interesse degli alunni verso la lettura.
- ✧ Progetto **Memoria e Legalità**, per l'organizzazione di momenti o giornate di riflessione per sviluppare il senso civico degli studenti.
- ✧ Progetto **Cura della casa comune:** per favorire la formazione in prospettiva della transizione ecologica.
- ✧ Progetto **Prossimità e Volontariato:** per far conoscere agli studenti le diverse realtà che operano in questo settore.
- ✧ Progetto **Inclusione** per l'inserimento in classe di studenti con disabilità. La scuola risponde alle necessità dei singoli casi, avvalendosi di organismi competenti presenti nel territorio e di consulenze adeguate.

3.3.2 ATTIVITÀ PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO

Per gli studenti che incontrano difficoltà nell'apprendimento:

- ✧ durante tutto l'anno, in orario mattutino, sono attivi degli **sportelli quotidiani** per materia (matematica, lingue, italiano e fisica a richiesta) dove lo studente può incontrare un docente che risponde ai dubbi e alle difficoltà riscontrate;
- ✧ in estate sono organizzati **corsi di recupero**;
- ✧ percorso di **metodo di studio** per i ragazzi del biennio così da favorire un impegno più proficuo e soddisfacente;
- ✧ attività di **tutoraggio** fra pari per uno studio significativo e mediato da coetanei.
- ✧ **settimana di recupero/potenziamento:** si organizza dopo il I trimestre con lezioni di recupero per gli studenti con insufficienze e con interventi di potenziamento per il resto della classe

3.3.3 SCAMBI CULTURALI E STAGE FORMATIVI

Durante la frequenza scolastica, in riferimento al percorso scelto, vengono proposte attività di scambio, di stage specifici, di certificazioni linguistiche

- Attività di dottorato inglese, francese e spagnolo per il Liceo Linguistico.
- Gemellaggio con il *Colegio Giovanni Antonio Farina* di Madrid.

- Partecipazione ai Giochi di Archimede, alle Olimpiadi di italiano, al Probat di Latino, alla giornata della fisica e dell'astronomia.
- Concorsi letterari di vario genere.
- Giornalino di Istituto.
- The English day, le jour du français, el día del español.
- Concorsi in lingua straniera.
- Stages linguistici in Francia, Spagna, Regno Unito e America.
- Certificazioni linguistiche Cambridge, Delf e Dele.
- Partecipazione come tutors a eventi sportivi.
- Giornata della memoria.
- Tornei sportivi di Istituto.
- Corsa campestre.
- Progetto 'Carcere'.
- Visite a musei e mostre d'arte
- Partecipazione a manifestazioni teatrali e musicali.

3.3.4 CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E PCTO

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ORIENTAMENTO IN ENTRATA

All'interno dell'Istituto scolastico omnicomprensivo la continuità è un esercizio costante fatto di interazione all'interno della comunità professionale, momenti di scambio e di progettazione.

Di seguito le principali iniziative già in essere per dare continuità al percorso educativo didattico per gli alunni della scuola secondaria di primo grado interni all'Istituto ed esterni. Le iniziative sono coordinate dalla rete "Orientainsieme" rete di Scuole pubbliche statali e paritarie di Vicenza:

- **lezioni aperte** di varie discipline e in particolare delle lingue inglese, spagnolo e francese;
- **laboratori pomeridiani** in cui vengono presentati argomenti di vari ambiti disciplinari attraverso una metodologia didattica attiva, sperimentale-laboratoriale.
- **Pomeriggi di scuola aperta** in cui gli studenti con i loro genitori potranno visitare la scuola e assistere alla presentazione dei vari indirizzi di studio (Classico, Linguistico e Scientifico). All'open day partecipano attivamente anche una rappresentanza degli studenti del Liceo che guidano gli studenti nella visita degli spazi della scuola e raccontano l'esperienza al Farina.

Nella settimana di avvio del primo anno le attività saranno progettate con l'attenzione di fornire un *orientamento in entrata* ai nuovi studenti affrontando punti che risultano propedeutici per intraprendere un percorso altamente innovativo, ma che richiede motivazione e consapevolezza.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Ai sensi della legge 107 del 13/07/2015, artt.33-43, della legge 145 del 30/12/2018, art. 1, commi 784-787, e delle successive disposizioni ministeriali, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno (triennio) vengono organizzate 90 ore di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): si tratta di un metodo didattico e formativo che prevede la creazione di

percorsi educativi compositi, i quali uniscono la formazione teorica in aula o fuori della scuola, con esperienze di lavoro in vari ambiti. Essa deve costituire un'opportunità di accostamento a un'attività lavorativa il più possibile coerente con il corso di studi frequentato.

I PCTO sono un'esperienza educativa che, offrendo agli studenti la possibilità di inserirsi in diverse strutture ospitanti, permette di sviluppare delle competenze chiave, quali autonomia, fiducia in se stessi, flessibilità, capacità di organizzare/organizzarsi, capacità d'intrapresa, capacità comunicativa.

La parte formativa comprende obbligatoriamente un corso sulla sicurezza in ambito lavorativo di 12 ore e un corso di primo soccorso.

L'attività può essere svolta anche in periodo estivo, previa stipulazione di convenzione con gli enti, con gli istituti e con le aziende disponibili. L'alternanza può essere svolta anche in un paese straniero, per permettere agli alunni di mettere a frutto le conoscenze linguistiche anche in ambito lavorativo e pratico.

Elenco delle convenzioni stipulate dall'Istituto con associazioni/aziende/cooperative per le esperienze di PCTO

1° gruppo di convenzioni – specifiche per il liceo delle Scienze Umane

- Agendo OGV; Affiancamento ad educatori e psicologi al lavoro con persone con disabilità intellettiva - partecipazione attiva in negozio di ortofrutta e pasticceria
- Bassano Solidale; assistenza ospiti casa di riposo
- Ist. Farina, scuola infanzia e primaria + aiuto compiti
- LeggerMente; Supporto nello studio pomeridiano a bambini e ragazzi (10-14 anni) con Disturbi Specifici di Apprendimento
- Presidio Riabilitativo Villa Maria; Sostegno educativo e ludico all'educatore
- CosmoSociale: assistenza pomeridiana a bambini e attività di doposcuola
- Mea: assistenza disabili
- Tangram: progetti educativi con minori

2° gruppo di convenzioni – specifiche per il liceo linguistico

- Accademia Olimpica; Traduzione di testi dall'italiano all'inglese per pubblicazione nel sito dell'Accademia Olimpica.
- Zeta Communication
- Dioma: marketing e relazione con cliente
- Vari hotel disponibili per attività receptionist
- InformaGiovani; progetto Tandem e corsi di lingua

3° gruppo di convenzioni – specifiche per il liceo scientifico

- AgroLab; Affiancamento al tecnico di laboratorio per la preparazione di campioni da analizzare, sistemazione del materiale per le analisi e affiancamento al tecnico specializzato durante i processi di analisi
- Azienda Ulss Berica 8; Osservazione e aiuto in laboratorio analisi
- Clinica Veterinaria VetBase; osservazioni analisi ed esami ad animali
- FisioDom; osservazione attività fisioterapia
- Zeta Communication

- Dioma: marketing e relazione con cliente
-

4° gruppo di convenzioni – specifiche per il liceo scientifico sportivo

- A.C. Carmenta; animazione campo sportivo
- A.S.D Leosport; affiancamento esordienti
- A.S.D. Liventina; affiancamento atleti
- A.S.D Sporteam; animazione centri estivi
- SportItaly; animazione centri estivi
- Fisiodom; osservazione attività fisioterapia
- Sporting Med; affiancamento personal trainer
- GS Fides San Pietro in Gu; Gestione allenamento per i portieri
- Volley Vicenza
- Vicenza Calcio

PERCORSO DI ORIENTAMENTO – IL PROGETTO DI VITA

Il progetto di Vita risponde all'essenza stessa del Progetto educativo della nostra Scuola fin da quando è stata pensata e avviata dal nostro Fondatore san Giovanni Antonio Farina che aveva a cuore la formazione integrale e integrata della persona che doveva favorire una conoscenza personale, delle proprie attitudini, sogni, desideri, delle abilità e capacità, una conoscenza della realtà sociale del territorio in cui si è inseriti con le sue opportunità, per educare giovani donne e uomini che animati da valori autentici sanno inserirsi e mettersi a servizio del bene comune per una società più giusta.

Partiamo da questi principi/bisogni della dimensione orientativa:

- La personalizzazione del percorso di ogni ragazzo
- La gradualità con cui ogni ragazzo affronta le sfide
- L'accompagnamento e il dialogo formativo personalizzato
- La Vita come Vocazione

Di seguito alcune attività specifiche che riguardano in particolare il triennio conclusivo.

3° anno liceo scienze umane

TEMA: infanzia e anzianità

1. Stage presso istituto Farina (scuola dell'infanzia e primaria) in corso d'anno gennaio/febbraio.
2. Incontri programmati con figure professionali (Educatore/educatrice sociale e socio sanitario, Psicologo, Logopedista, Pedagogista, Maestra/o, Pediatra, Operatore socio assistenziale)
3. Stage estivo presso Auser, circolo ricreativo, casa di riposo
4. Visite guidate (scuola montessoriana, strutture di vario genere)

3°/4° anno liceo linguistico

TEMA: GIORNALISMO/TURISMO/CHARITY SHOP

1. Stage all'estero (Francia, Spagna, UK) con attività di giornalismo, turismo, vendita, reception...
2. Incontro in loco con esperti, visite aziendali, corso sul lessico specifico
3. Visita al Job&Orienta

3° anno liceo scientifico

TEMA: ricerca e innovazione sulle scienze "della vita" - medicina, biologia, chimica

1. Analisi in laboratorio / Progetto pannelli solari / energie rinnovabili / tutela dell'ambiente
2. Incontro con esperti in base al progetto

VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Museo scienze, Milano

Festival della scienza a Genova, dal 20 ottobre al 1° novembre.

3° anno liceo sportivo

TEMA: conoscenza degli sport tramite assistenza diretta dei tecnici sportivi

1. Incontri (preliminari, nel trimestre) programmati: Allenatori e tecnici sportivi legati a vari sport
2. Stage presso società sportive nel pentamestre (Vicenza calcio).

VIAGGIO ISTRUZIONE: Coverciano – centro tecnico federale di Coverciano; visita museo del calcio e training formativo sul campo.

4° anno liceo scienze umane

TEMA: disabilità e disagio sociale (da declinare il disagio sociale)

1. Stage presso casa di cura, associazione ricreativa che segue persone affette da disabilità.
2. Stage presso struttura che si occupa di combattere disagio sociale (casa famiglia, scuola immigrati ecc).
3. Incontri programmati con figure professionali (Assistente sociale, Mediatore linguistico e culturale, Psicologo, Sociologo, ...)
4. Clownterapia con associazione clown di Vicenza
5. Visite guidate (strutture di vario genere)

USCITA DIDATTICA: Visita al Job&Orienta

4° anno liceo scientifico

TEMA: la ricerca e innovazione tecnologica / digitalizzazione

1. Portare avanti un progetto di innovazione scientifica (tipo quelli proposti da un'università) + progetto Talent Garden
2. Visita al Job&Orienta
3. Incontro esperto (Ricercatore universitario, Direttore/socio Action di Padova
 - Rapporto uomo/macchina

USCITA DIDATTICA: Lab Dainese, museo / Museo delle scienze a Monaco (il Louvre della scienza e storia).

4° anno liceo sportivo

TEMA: conoscenza e gestione delle attività sanitario e manageriale legate al mondo dello sport

1. Incontri con professionisti (Direttori generali, Direttori marketing, Mental coach, Medico sportivo, Psicologo dello sport, Nutrizionista, Fisioterapista)
2. Stage presso una struttura (palestra, centro medico, uffici centri sportivi...)
3. Visita al Job&Orienta

VIAGGIO ISTRUZIONE: TECNOGYM di Cesena – visita dell'universo Tecnogym.

5° anno liceo – UGUALE PER TUTTI INDIRIZZI

TEMA: cosa farò da grande?

1. Incontri con ex studenti
2. Simulazione test universitario
3. Se possibile, assistere a una o più lezioni all'Università
4. Costruzione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione
5. Simulazione di colloquio di lavoro
6. Colloquio con il dott. Diego Munari su orientamento post diploma

3.4 L'EDUCAZIONE CIVICA

La normativa

Con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020, il Ministero dell'istruzione ha consegnato alle scuole di ogni ordine e grado le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 con lo scopo di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi nonché a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale.

Il testo ministeriale precisa la natura di una sperimentazione triennale della nuova materia rimandando il compito alla scuola di operare concretamente per la sua realizzazione.

I nuclei tematici

Le linee guida ministeriali racchiudono le tematiche in tre categorie: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale.

Le suddette tematiche verranno approfondite, modificate ed ampliate in un'ottica trasversale, secondo le competenze ed i programmi dei singoli consigli di classe.

Per ciascuna classe è previsto il coinvolgimento di minimo 33 ore annue totali per la materia di educazione civica.

Per raggiungere il predetto orario, l'Istituto Scolastico può avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

I metodi di insegnamento

L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e competenza non ascrivibili a una singola disciplina.

In linea con la normativa resta alla discrezionalità della scuola la possibilità di adottare soluzioni organizzative differenti, in particolar modo affidare l'insegnamento dell'educazione civica a docenti abilitati agli insegnamenti dell'area giuridico-economica, fermo restando la necessità di attivare periodicamente la compresenza i docenti di altre materie.

Si allega al PTOF il documento programmatico di Istituto che contiene le Linee guida con obiettivi, contenuti e competenze da sviluppare nel corso del quinquennio liceale.

3.5 IL DIGITALE A SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE EDUCATIVA E SVILUPPO PROGETTO IPAD

La sfida a cui siamo chiamati noi educatori oggi giorno è molto alta. Ci troviamo in una transizione epocale che sta ridisegnando il paradigma culturale che ha accompagnato finora la nostra esistenza.

In particolare, l'utilizzo quotidiano del Web sta rimodellando i processi di apprendimento ed è quindi necessario trovare nuove strategie d'insegnamento, imparare a riprogettare l'**apprendimento dentro Internet**, con la consapevolezza dei rischi di superficialità, dispersività, inaffidabilità, illegalità, che possono tuttavia essere superati con l'utilizzo di strumenti e ambienti di Rete adeguati.

C'è quindi bisogno di un educatore che sappia mettersi in gioco, che *scenda dalla cattedra* per vestire i panni di un direttore d'orchestra o di un regista, così da gestire sapientemente tempi, strumenti e metodi più adatti all'apprendimento dei suoi studenti.

L'Istituto, nella sua **progettazione triennale 2022-2025**, fa riferimento per lo sviluppo della competenza digitale:

- al quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006, aggiornate nel 2018), in particolare la competenza digitale;
- al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- all'Agenda 2030, in particolare all'obiettivo 4 (Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti): l'Istituto risponde alle richieste dell'Agenda 2030 anche attraverso la promozione dell'innovazione e del digitale;
- al Digital Competences Framework (DigComp 2.2);
- al DigCompEdu (Digital Competence Framework for Educators), documento della Commissione Europea che "pianifica e supporta il lavoro dei docenti rivolto alla declinazione completa e articolata delle competenze digitali".

PROGETTO "AL LICEO FARINA CON L'IPAD"

si tratta di un progetto innovativo, frutto di una preparazione avviata da mesi, che ha visto la partecipazione di diversi docenti ad una *full immersion* formativa durante l'estate scorsa e che continua nel corso dell'a.s. 2021-2022. Da alcuni anni è in atto, all'interno dell'Istituto, un processo di aggiornamento delle strumentazioni e dei sistemi di comunicazione (LIM, Registro elettronico), ma la spinta determinata dalla necessità dell'emergenza sanitaria ha aumentato la consapevolezza della validità degli strumenti digitali, imponendo nel contempo una riflessione educativa sui temi della competenza e della responsabilità digitale di tutti coloro che abitano la scuola.

Uno dei passi più significativi è l'introduzione, deliberata all'interno del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, di dispositivi mobili personali per attività innovative di studio e ricerca a scuola e a casa. L'iPad viene utilizzato per fare ricerca, prendere appunti, raccogliere materiali e condividerli; favorisce la multidisciplinarietà, la flipped lesson, il cooperative learning e lo sviluppo delle competenze digitali. Già nel corso dell'a.s. 2021-2022 il progetto è stato introdotto in 5 classi della Scuola secondaria di II grado.

3.6 LE ATTIVITÀ E I PROGETTI

Iniziative e progetti si articolano nel triennio e sono deliberati sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere secondo i bisogni espressi da ogni singolo gruppo classe.

Si propongono di seguito i progetti che hanno rilevanza in rapporto all'attività didattica ed educativa.

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ

Comprende tutte le attività rivolte allo sviluppo globale della persona in relazione e sono finalizzate a migliorare la qualità della vita e il superamento del disagio giovanile:

- ✧ giornate formative per lo sviluppo delle relazioni positive fra compagni di classe e l’apertura al trascendente (almeno classi prime e terze)
- ✧ incontri di educazione all’affettività e alla sessualità
- ✧ incontri di educazione alimentare
- ✧ incontri di prevenzione alle dipendenze (“Sfumiamo i dubbi” e altro): in molte attività si ricorre all’educazione “peer to peer”.
- ✧ attività sportive proposte dell’U.S.P. di Vicenza, dal CONI e da enti esterni competenti.
- ✧ Educazione all’affettività
- ✧ Educazione sessuale.

EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITÀ

Intende sensibilizzare i ragazzi all’apertura e al confronto con le diverse culture, educandoli alla conoscenza delle molteplici identità culturali, all’apprezzamento e al rispetto dell’alterità, alla tolleranza come garanzia sicura per una convivenza di collaborazione e di pace. In ogni plesso e in ogni età gli alunni e gli studenti studiano anche la Storia e Cultura veneta attraverso varie dinamiche e attività:

- ✧ incontri con personaggi di cultura diversa
- ✧ dibattiti con operatori di servizi e di comunità di accoglienza
- ✧ studio delle lingue europee con offerte di attività di lettorato e di scambi culturali
- ✧ certificazioni linguistiche (francese, inglese, spagnolo)
- ✧ attività di CLIL in percorsi tematici all’interno delle classi interessate

PROGETTO PROSSIMITÀ I CARE: PER UNA SCUOLA CHE EDUCA ALLA VITA!

“I care!”. È l’espressione che Don Lorenzo Milani ha lasciato ai suoi ragazzi come sintesi di quello stile con cui affrontare la vita, con tutte le sue sfide e problemi: la ricchezza di stimoli e risorse che è stata l’esperienza stessa della scuola di Barbiana.

È lo stesso stile che S. Giovanni Antonio Farina ha proposto e propone, ieri come oggi, per la scuola, come spazio privilegiato in cui illuminare la mente attraverso lo studio, l’approfondimento non solo strettamente disciplinare, ma con un orizzonte ampliato sulle diverse dimensioni dell’uomo e della realtà, è indirizzato a formare il cuore di donne e uomini che stanno crescendo.

“Tutto ciò che si insegna in ogni materia di studi ha come unico scopo la formazione dello spirito al bene” (G.A. Farina).

La scuola offre la possibilità di vivere almeno 20 ore di servizio tra novembre e maggio in una struttura che viene proposta, oppure in un contesto che lo studente conosce e con cui la scuola prenderà contatti.

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

Sono tutti quei progetti organizzati al di fuori dell'orario scolastico, che ampliano l'offerta formativa e impegnano gli studenti, i docenti e le famiglie.

Attività:

- ✧ tutoraggio pomeridiano nello studio (attivato al raggiungimento di un numero minimo di richieste);
- ✧ certificazioni Europee di lingua (Francese, Inglese e Spagnolo)
- ✧ certificazione in Lingua latina (PROBAT);
- ✧ gruppo animatori della scuola (GAS) per organizzare attività all'interno dell'Istituto;
- ✧ incontri di riflessione e preghiera nei momenti più significativi dell'anno (Natale e Pasqua);
- ✧ incontri di formazione per genitori e studenti in collaborazione con l'associazione A.Ge.S.C.
- ✧ La scuola collabora, anche con personale proprio, per le vacanze studio all'estero con il Circolo Locale ANSPI GEST "Giuseppini del Murialdo" e si appoggia ad altre organizzazioni per settimane linguistiche in Spagna anche durante il periodo estivo.
- ✧ Sport Italy A.S.P.: Centro estivo con finalità sportive, ludico ricreative per ragazzi/e della scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, in collaborazione con Associazioni sportive senza fine di lucro.

3.7 LA VALUTAZIONE

Come principio generale, l'Istituto Farina promuove sempre una **valutazione formativa** del processo di apprendimento degli studenti: l'intento è non solo verificare il modo in cui gli alunni padroneggiano gli argomenti di studio, superando le difficoltà d'origine, ma anche offrire loro la possibilità di riflettere sul percorso compiuto, incoraggiando una maggiore consapevolezza delle proprie capacità.

Inoltre, la valutazione afferisce a un giudizio e, in quanto tale, si pone al cuore di una **relazione che accompagna un processo formativo finalizzato alla crescita integrale dell'alunno**: essa non si limita a una misurazione oggettiva, ma è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dal **Progetto Educativo d'Istituto** e dalle strategie condivise in sede di **Collegio Docenti** e di **Consiglio di Classe**. Il processo valutativo, pertanto, nelle forme e nei tempi stabiliti, accompagna lo studente nel corso dell'**intero iter formativo** e diventa per i docenti **strumento per regolare l'attività di insegnamento**.

Data, quindi, l'importanza assegnata ai processi valutativi, da **giugno 2021** il **Collegio Docenti** dell'Istituto Omnicomprensivo Farina sta seguendo un corso di formazione focalizzato sulla valutazione, della **durata triennale** e in **collaborazione con lo IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia – Verona)**. Gli incontri sono tenuti dal **dott. Dino Cristanini**, dirigente tecnico MIUR, direttore generale INVALSI, formatore in materia di politiche scolastiche, progettazione organizzativa e didattica, formazione del personale e valutazione, e dalla **dott.ssa Paola Ottolini**, formatrice presso **ISRE (Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa)**.

Negli incontri finora svolti, sono stati trattati i seguenti temi:

- Il Sistema Educativo Nazionale di istruzione e formazione.
- Indicazioni Nazionali e Linee guida.
- Le competenze e gli obiettivi di apprendimento.
- I risultati dell'apprendimento nelle Raccomandazioni Europee.

- Riflessione sui Descrittori di Valutazione d'Istituto (rubrica di valutazione presente nel PTOF 2019-2022 dell'Istituto Farina).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI

Ogni docente, in coerenza con le conoscenze, le abilità e le competenze indicate nella programmazione, valuta nella sua disciplina gli aspetti della materia affrontati, utilizzando:

- **Rubriche di valutazione dei singoli Dipartimenti disciplinari**, per la valutazione delle prove di verifica scritte e orali, che tengano conto anche della specificità del percorso e delle metodologie didattiche adottate.
- **Rubriche di valutazione interdisciplinari elaborate dai Dipartimenti in collaborazione fra di loro**, in base alle attività didattiche proposte. Il fine è promuovere la **multidisciplinarietà** e una **valutazione autentica**, più idonea alla **valutazione delle competenze**, in linea con la **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018**.
- **Certificazione periodica di acquisizione delle competenze**, in base alle esperienze di apprendimento svolte, che andrà ad accompagnare la **scheda di valutazione** degli studenti, alla conclusione di ogni anno scolastico.
- **Rubriche (auto)valutative costruite con la collaborazione degli studenti**, attinenti alle singole esperienze di apprendimento, con il tutoraggio dei docenti, per incentivare l'**autovalutazione**. Anche quest'ultima risponde alle diverse dimensioni correlate alla **valutazione delle competenze**.
- **Dialogo** costante e diretto fra **alunno ed insegnante** e condivisione di quanto emerso in sede di **Consiglio di Classe**.
- Partecipazione ai Progetti di Valutazione Nazionale **INVALSI**.

VERIFICA DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Verifica dei processi di insegnamento:

- programmazione per aree disciplinari e consigli di classe
- analisi dei processi di insegnamento-apprendimento con scadenza mensile
- verifica in itinere di percorsi tematici pluridisciplinari
- elaborazione di griglie di descrittori di valutazione, per aree disciplinari, discusse ed approvate in sede di Collegio Docenti

Verifica dei processi di apprendimento:

- dialogo costante e diretto fra alunno ed insegnante
- dialogo valutativo al termine delle performance, secondo le griglie dei descrittori di valutazione per aree disciplinari, rese pubbliche e consegnate alle singole classi all'inizio dell'anno scolastico
- verifiche costanti e articolate, strutturate prevalentemente secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato
- partecipazione ai Progetti di Valutazione Nazionale INVALSI
- condivisione del Collegio Docenti di parametri valutativi ed espressi nelle seguenti griglie.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

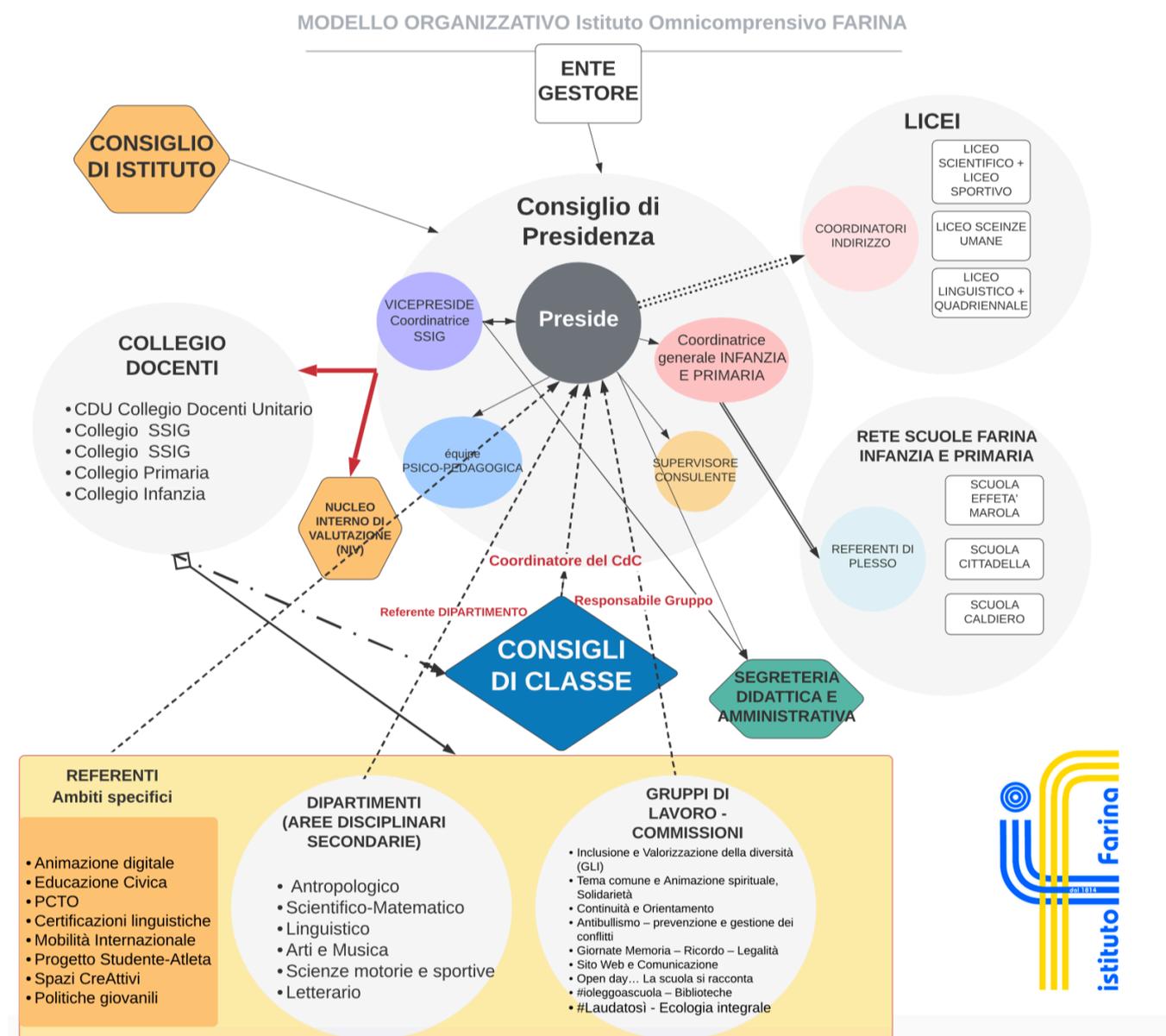
	DESCRITTORI
2 Nullo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze nulle: mancata conoscenza anche degli elementi essenziali della disciplina. • Capacità espositiva totalmente confusa sia nella comunicazione orale sia nella comunicazione scritta. • Comprensione scarsa o nulla dei contenuti minimi fondamentali. • Non riesce a trasferire conoscenze e abilità in situazioni note, nemmeno utilizzando le risorse assegnate dal docente o con una notevole necessità di accompagnamento • Partecipazione al dialogo educativo nulla. • Impegno nullo: mancato svolgimento del lavoro assegnato in classe e a casa.
3 Scarso	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze scarse: preparazione quasi inesistente in relazione ai contenuti essenziali. • Esposizione caratterizzata da numerosi e gravi errori, sia nella comunicazione scritta che orale. • Comprensione scarsa dei contenuti fondamentali. • Non riesce a trasferire conoscenze e abilità in situazioni note, nemmeno utilizzando le risorse assegnate dal docente o con una notevole necessità di accompagnamento • Partecipazione al dialogo educativo scarsa e saltuaria • Impegno scarso e discontinuo allo studio.
4 Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze gravemente lacunose e frammentarie. • Esposizione caratterizzata da numerosi errori nella comunicazione scritta e orale. • Comprensione limitata dei contenuti fondamentali. • Sa trasferire, con grandi difficoltà, conoscenze e abilità in situazioni note, utilizzando le risorse assegnate dal docente e unicamente con il supporto dello stesso. • Partecipazione superficiale al dialogo educativo. • Impegno superficiale e sporadico.
5 Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze nozionistiche/o incomplete. • Esposizione caratterizzata da alcuni errori nella comunicazione scritta e orale. • Comprensione difficoltosa degli argomenti fondamentali, difficoltà ad orientarsi nelle applicazioni. • Sa trasferire in modo discontinuo conoscenze e abilità in situazioni note, utilizzando le risorse assegnate dal docente e con una notevole necessità di accompagnamento. • Partecipazione superficiale al dialogo educativo. • Impegno nello studio incostante.
6 Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti. • Capacità espositiva sufficiente. • Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. • Sa trasferire quasi sempre conoscenze e abilità in situazioni note, utilizzando le risorse assegnate dal docente e con una notevole necessità di accompagnamento. • Partecipazione al dialogo educativo presente, anche se non attiva. • Impegno generalmente costante.
7 Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziali ma solide degli argomenti. • Capacità espositiva discreta. • Capacità di mettere in relazione i contenuti fondamentali. • Sa trasferire sempre conoscenze e abilità in situazioni note, utilizzando le risorse assegnate dal docente e con limitate necessità di accompagnamento. • Partecipazione al dialogo educativo attiva • Impegno costante.
8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita degli argomenti • Capacità di esporre in modo chiaro e corretto. • Buone capacità logico-analitiche che permettono una sicura attività di comparazione e applicazione. • Sa trasferire sempre conoscenze e abilità in situazioni note e quasi sempre in situazione non note, utilizzando pienamente le risorse assegnate dal docente, ma anche, in parte, proprie o precedentemente acquisite. Necessità di accompagnamento iniziale soltanto nell'affrontare situazioni non note. • Partecipazione al dialogo educativo attiva. • Impegno assiduo.

9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ottime. • Capacità espositiva efficace e personale. • Ottime capacità logiche nell'individuare i concetti fondamentali, capacità di organizzare in modo personale le conoscenze di discipline diverse. • Sa trasferire sempre conoscenze e abilità in situazioni note e non note, utilizzando sia le risorse assegnate dal docente sia le proprie e/o precedentemente acquisite. • Partecipazione sempre attenta e costruttiva al dialogo educativo. • Impegno assiduo.
10 Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ottima dei contenuti arricchita da approfondimenti personali e critici. • Capacità espositiva efficace, personale e accurata. • Spiccate capacità logiche-intuitive e originalità nell'elaborazione e nella valutazione personale. • Sa trasferire sempre conoscenze e abilità in situazioni note e non note, utilizzando le risorse assegnate dal docente, le proprie, quelle acquisite in precedenza, ma anche predisponendone di nuove in relazione al compito. • Partecipazione sempre attenta e costruttiva al dialogo educativo. • Impegno lodevole.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e puntualità costante • Equilibrio nei rapporti interpersonali e capacità di relazioni di aiuto • Assunzione attiva e responsabile dei Regolamenti d'Istituto • Ruolo propositivo all'interno della classe e della comunità scolastica
9	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare e puntualità • Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Ruolo positivo e capacità di collaborazione nel gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare e puntualità • Osservanza letterale e non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica • Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni • Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento della classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità abbastanza regolari • Rapporti non sempre sereni con le persone presenti nella comunità scolastica • Frequente disturbo delle attività didattiche e scolastiche • Funzione poco attiva all'interno della classe
6	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze e ritardi frequenti • Rapporti problematici con le persone presenti nella comunità scolastica • Frequente disturbo e disinteresse per le attività didattiche • Funzione passiva all'interno della classe
5	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze frequenti e "calcolate" e ritardi quotidiani • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Assiduo disturbo delle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe • Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori...)

3.8. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ISTITUTO



La struttura organizzativa dell'Istituto vede figure e organismi funzionali all'efficienza del servizio e al conseguimento degli obiettivi educativi; i loro compiti specifici sono esplicitati nella Carta dei Servizi. Essi sono:

- Consiglio di Istituto
- Staff di Presidenza
- Staff dei Coordinatori di Indirizzo dei Licei
- Collegio dei docenti
- Consiglio di classe
- Coordinatore di classe

3.8.1 FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

Per la formazione delle classi i criteri generali sono stabiliti dalla Direzione dell'Istituto.

Sono accettate le iscrizioni in corso d'anno dopo un colloquio con la famiglia e lo studente e un percorso obbligatorio di stage riorientativo. Gli inserimenti di alunni provenienti da altre scuole sono valutati dal Preside e dal Consiglio di classe in base al "Protocollo operativo" elaborato da una commissione di docenti referenti delle Scuole della Città di Vicenza, in rete (cfr. Progetto "Orienta Insieme").

Le classi possono essere articolate formate da un numero non superiore a 30 alunni.

Il Preside, coadiuvato dallo staff di presidenza, elabora un piano organico di insegnamento. La docenza delle varie discipline è assegnata, nel rispetto dei contratti vigenti e delle abilitazioni richieste, secondo i criteri della condivisione educativa, della professionalità, della collaborazione, della continuità educativo-didattica ed eventuali necessità d'Istituto.

3.8.2 RISORSE MATERIALI, REGISTRO ELETTRONICO, LABORATORI E STRUMENTI

La Scuola Secondaria di Primo Grado fa parte dell'edificio scolastico "FARINA": è la stessa sede scelta dal Fondatore San Giovanni Antonio Farina nel lontano 1836. Essa è dunque la "Scuola Madre", inserita nel complesso della Casa Madre della Famiglia Religiosa che la gestisce, il che favorisce la memoria storica di essa, la conoscenza dell'eredità educativo-pedagogica del suo Fondatore e il senso di appartenenza.

L'edificio è ampio e spazioso; le aule e gli ambienti vari sono luminosi e confortevoli, dotati delle attrezzature necessarie ed utili alle diverse attività scolastiche.

Le classi sono tutte dotate di registro elettronico attraverso un PC collegato con la segreteria didattica. Esso costituisce indispensabile strumento di comunicazione con la direzione, dei docenti con gli alunni, della scuola con le famiglie

Tutte le classi sono dotate di LIM.

I laboratori sono diversi, ampi, luminosi e confortevoli, dotati di attrezzature tecnologiche e relativi alle seguenti aree: scientifica, letteraria, artistica-espressiva e linguistica.

In particolare si segnalano:

- *Aula delle Attività artistiche* per l'educazione all'espressività e all'immagine;
- *Aula di Musica* per l'educazione all'ascolto musicale, al suono e al canto;
- *Biblioteca* fornita di nuovi libri di letteratura per ragazzi e libri di Narrativa classica; disponibile per prestiti, consultazione di libri e laboratori di ricerca per singoli e gruppi classe.
- *Palestra* interna ed esterna (scoperta) per le attività curricolari ed extracurricolari;
- *Laboratorio di Informatica* per offrire la possibilità di avviare e affinare le competenze tecniche degli allievi. Il Laboratorio è collegato ad internet;
- *Laboratori di Scienze e Fisica*;
- *Aula Magna* per Assemblee d'Istituto, conferenze, colloqui con i genitori ed attività didattiche varie;
- *Ambulatorio medico* per visite mediche e pronto soccorso.

Il supporto dell'attività didattica è costituito da attrezzature e materiali adeguati: computer – fotocopiatrice – televisore – videoregistratore e lettore Dvd – audioregistratori – LIM – strumentario musicale – attrezzi ginnici – carte geografiche – mappamondi.

La scuola da alcuni anni ha adottato l'uso del registro elettronico. Dopo la pandemia è rimasta attiva la piattaforma Teams di Office 365, che viene utilizzata per l'invio delle attività assegnate per casa e per i colloqui con i docenti, oltre a tante altre attività legate all'utilizzo dello strumento digitale.

3.8.3 LE RISORSE UMANE

L'Istituto considera come prioritarie le Risorse umane: Bambini – Docenti - Genitori - Personale di collaborazione quali componenti della "comunità educante"

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

• **Gli Studenti sono "risorsa in quanto ragione d'essere della scuola"**. Essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita, ad assumere responsabilità nelle varie attività, ad essere propositivi nelle iniziative. essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita, ad assumere responsabilità partecipative ai vari organismi presenti nella scuola e nel territorio e ad essere promotori di iniziative.

I rappresentanti di classe hanno una funzione:

- ✧ rappresentativa nei Consigli di classe aperti
- ✧ di coordinamento delle Assemblee di classe

Essi, con i rappresentanti d'Istituto e della Consulta degli studenti, formano il Comitato studenti, organo di mediazione tra la Direzione della scuola e gli alunni attraverso l'ascolto, la proposta e il dialogo.

Studenti disponibili costituiscono:

- ✧ il comitato cineforum, che ha la funzione di organizzazione in collaborazione con alcuni insegnanti e di realizzazione del Progetto Cineforum;
- ✧ il gruppo GAS, che ha il compito di animare e sostenere le iniziative degli studenti al fine di rendere l'ambiente scuola più vivo e rispondente alle loro esigenze.

I DOCENTI

I Docenti sono "risorsa qualità", in base alla loro qualifica, abilitazione e professionalità, che esprimono nelle attività didattiche ed extracurricolari.

Essi sono responsabili dell'attività didattica; sono corresponsabili dei Progetti deliberati dagli Organi Collegiali preposti, cui partecipano; sostengono e promuovono progetti e iniziative al fine di rendere più significativo l'ambiente scuola, sia per i bambini che per i genitori.

Gli insegnanti sono in possesso dei titoli richiesti dalla legislazione scolastica, partecipano regolarmente ad incontri e corsi di aggiornamento per affrontare con competenza le esigenze di innovazione della scuola.

Per favorire ulteriormente l'aggiornamento dei Docenti, la scuola mette a disposizione in ambiente adeguato, riviste specializzate, pubblicazioni e sussidi vari, la biblioteca, la videoteca e l'accesso ad Internet per motivi strettamente didattici.

I docenti curano in modo particolare il rapporto con i genitori e le famiglie, nelle modalità previste dal calendario scolastico e dal regolamento interno.

LE FAMIGLIE

Sono "risorsa collaborativa", in quanto primi responsabili dell'educazione, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni; la loro partecipazione attiva è necessaria per conseguire gli obiettivi formativi e didattici che la scuola si propone.

Secondo il Regolamento degli Organi Collegiali d'Istituto, essi

- Partecipano alle **Assemblee di classe**;
- Partecipano, in quanto eletti, ai **Consigli di classe**;
- Partecipano, **in quanto eletti al Consiglio d'Istituto**;
- Possono costituire il **Comitato Genitori**, che ha una funzione di collaborazione attiva con la scuola

I Genitori dell'Istituto FARINA si riconoscono nei principi statutari dell'AgeSC (Associazione Genitori Scuola cattolica) e aderiscono alla Associazione, che sostiene a livello politico il riconoscimento della scuola pubblica paritaria non statale e collabora con la scuola in varie attività.

Anche per i Genitori sono previsti incontri di socializzazione, collaborazione e formazione al loro compito formativo, non facile soprattutto nel contesto sociale attuale.

D'altra parte, il compito educativo della scuola non può avere esito positivo se non trova riscontro in famiglia, almeno a livello di principio e di condivisione di alcuni valori umani e cristiani fondamentali.

Per questo motivo, la scuola, in stretta collaborazione con l'AGeSC realizza:

- Incontri di spiritualità e formativi relativi all'educazione alla salute e alla prevenzione, alle problematiche della vita familiare, a tematiche di etica
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche in cui sia significativa la presenza dei genitori AGeSC, sia a livello provinciale, sia regionale o nazionale
- Festa di inizio e fine anno
- Altri incontri ricreativi e di socializzazione.

IL PERSONALE di COLLABORAZIONE

Il personale di collaborazione per: Segreteria - Portineria - Pulizie - Mensa – Assistenza – contribuisce al funzionamento efficiente e all'efficacia educativa della scuola; inoltre concorre a favorire un clima accogliente e sereno, in cui ciascuno si senta in casa propria e insieme responsabile dell'altro.

Anche questo personale è scelto con cura dal Gestore, secondo le esigenze e le caratteristiche proprie della scuola.

L'assunzione avviene con regolare contratto AGIDAE, sia full time che part time.

3.9 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto promuove il **dialogo con le strutture presenti nel territorio**, collaborando per la realizzazione dei progetti sopra elencati e di altri che lungo l'anno vengono proposti dall'Assessorato all'Istruzione, dal CSA, da altri Enti culturali.

La Scuola favorisce inoltre la partecipazione degli alunni alle manifestazioni culturali offerte dalla città, nel rispetto della programmazione curricolare del Consiglio di classe. Considera parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione a concorsi proposti da strutture educative del territorio, come momento significativo di esperienza e orientamento.

L'Istituto cura il dialogo con le altre scuole della città, incoraggia e sostiene:

- la partecipazione degli studenti agli organismi studenteschi della Provincia: i nostri rappresentanti della Consulta partecipano attivamente e fattivamente alla Consulta stessa;
- il confronto con gli studenti di altre scuole attraverso la partecipazione a varie iniziative cittadine;
- la partecipazione a progetti di collaborazione di carattere espressivo culturale, promossi da enti pubblici;
- la partecipazione alle riunioni promosse dagli Uffici scolastici territoriali e regionali per i docenti e il personale della scuola;
- la partecipazione attiva alla rete di scuole paritarie e statali "Orienta insieme";
- partecipazione alla rete dei Licei scientifici sportivi del Veneto, che fa capo al liceo di Dolo;
- la collaborazione fattiva con il Comune di Vicenza;
- la collaborazione con numerosi enti pubblici e privati del territorio: ANPI, Associazione Nazionale Alpini, AIRC, Confindustria, CNA, API.

L'Istituto Scolastico ha sottoscritto convenzioni con le università di Padova, di Verona e di Venezia e con lo IUSVE di Mestre.

4. PRIORITÀ E TRAGUARDI PER I LICEI FARINA – TRIENNIO 2022-2025 (DESUNTE DAL RAV)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Affrontare le prove INVALSI come opportunità per risolvere situazioni/problemi avvalendosi delle competenze acquisite. Far esercitare gli studenti su prove degli anni precedenti per mettere a frutto le proprie competenze e crescere in autonomia. Attivare, da parte dei docenti, un sistema di valutazione che consenta lo sviluppo delle competenze.	Per la secondaria di II grado è da migliorare la prestazione in II, mentre è discreta quella in V (grado 13).. In alcuni casi i risultati delle prove INVALSI di grado 13 sono stati migliori rispetto all'Esame di Stato.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI <ul style="list-style-type: none"> • Ambienti di apprendimento Innovare metodologie didattiche anche con il supporto delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formare i docenti su: didattica e valutazione per competenze, didattica e nuove tecnologie. • Curricolo, progettazione e valutazione Progettare/realizzare UdA per lo sviluppo di competenze, per favorire la continuità educativa, utilizzando compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc. 	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Individuare criteri e strumenti generali per valutare sistematicamente le competenze chiave europee all'interno del ciclo di studi.	L'istituto si propone di predisporre strumenti adeguati e condivisi per valutare in modo sistematico le competenze chiave europee degli studenti (per esempio, griglie di valutazione, questionari, rubriche di valutazione).
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI <ul style="list-style-type: none"> • Ambienti di apprendimento Innovare metodologie didattiche anche con il supporto delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formare i docenti su: didattica e valutazione per competenze, didattica e nuove tecnologie. • Curricolo, progettazione e valutazione Progettare/realizzare UdA per lo sviluppo di competenze, per favorire la continuità educativa, utilizzando compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc. • Curricolo, progettazione e valutazione Predisporre strumenti per migliorare l'osservazione dei risultati di PCTO in termini di competenze trasversali acquisite. 	

Suaviter et Fortiter

L'istruzione,

se non è riscaldata

dall'amore,

non basta ad educare

San Giovanni Antonio Farina